

## SUPREMA CORTE

# *Sequestro ok per il veicolo in leasing*

**DI DEBORA ALBERICI**

**La macchina in leasing, aziendale e non, può essere sequestrata per guida in stato di ebbrezza anche se chi è al volante al momento dell'infrazione, di fatto, non è il proprietario. Lo ha stabilito la Corte di cassazione che, con la sentenza n. 10688 di ieri, ha confermato il sequestro di un'Audi guidata da un automobilista che l'aveva in leasing e quindi non ne era proprietario. Non solo. Secondo la quarta sezione penale la misura restrittiva è legittima anche se a chi è stato pizzicato al volante in stato di ebbrezza è stata sospesa anche la patente. Nel caso sottoposto all'esame della Corte la macchina apparteneva a un istituto di credito che l'aveva data in leasing (in sentenza non viene specificato se l'uomo era un dipendente della banca). L'uomo, fermato dalla polizia stradale era risultato positivo all'alcool test. Così era scattato il sequestro e poi la sospensione della patente.**

**Inutile il ricorso in Cassazione della difesa secondo cui la macchina avrebbe dovuto essere restituita alla banca tanto più che l'automobilista non aveva più la patente. Ma la Cassazione ha confermato la decisione del Tribunale delle Libertà di Fermo. In particolare nel passaggio chiave della sentenza si legge che "è legittimo il sequestro di un veicolo il cui conducente, sorpreso alla guida di quel veicolo in stato di ebbrezza ai sensi dell'art. 186, comma secondo, lett. c), del codice della strada, ne abbia la disponibilità in forza di un contratto di leasing. Infatti, tenuto conto della natura e degli effetti di un contratto di leasing, non v'è dubbio che un bene detenuto in forza di tale contratto «appartiene» al soggetto al quale è stata attribuita la materiale disponibilità del bene stesso: ed invero, «appartenenza» non significa astrattamente proprietà di una "res", ma sostanzialmente diritto di goderne».**